(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI — N 219

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Sonum iuvant animos laudes quas carmina fundunt
in cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 29 Settembre 1910

L'EQUIVOCO

Una malapianta che non deve allignare in Friuli

Non v'ha fenomeno più ributtante, più nauseante nella manifestazione della vita pubblica che l'equivoco; esso rappresenta nella compagine dei partiti una slogatura, una deformità —; se preferiamo imagini più benigne, possiamo raffigurarlo colla tumefazione dei tessuti vitali che ci dà le false apparenze di membra pingui e robuste.

Il senso di nausea lo abbiamo provato in questi giorni segnando lo svolgersi della vita pubblica della vetusta Cividale, ove è venuta alla luce.... dalle misteriose ombre della Loggia una associazione cosidetta democratica, la quale ha il non piccolo pregio di raccogliere le simpatie più « proletarie », assieme a quelle più borghesi e più blasonate, dal *Lavoratore Friulano* al *Giornale di Udine*. Il « merito » di attirarsi sì larghe simpatie costituisce appunto l'equivoco — o meglio un primo equivoco della cosidetta « Unione democratica ».

Della quale sappiamo anche il programma — grazie ad un comunicato apparso sul *Paese* di ieri. Ed è appunto uno di quei programmi che, col non dir nulla, col non specificare checchessia di concreto, di sostanzioso, son nati fatti per consacrare gli equivoci, le confusioni, gli ibridismi più mostruosi. Eccovelo:

L'unione democratica si ispirerà costantemente alle tradizioni ed alle aspirazioni della democrazia italiana. (*Ma quale?*) Il suo programma è politico, economico e morale. Nel campo politico è sua bandiera la libertà; nel campo economico la giustizia sociale; nel campo morale l'educazione del popolo e la sua emancipazione da ogni pregiudizio.

Ma via: questo è un insulto egli elettori di Cividale, o signori; e noi in nome del buon senso dei friulani ci sentiamo in dovere di protestare.

Nel campo politico *la libertà*. Ma qual'è quel partito che non scriva sulla sua bandiera a caratteri d'oro la fatidica ma simpatica parola? C'è soltanto il guaio che i socialisti intendono la libertà nel soffocare i cattolici, nel profanare le chiese, nel *saboter*, nell' imporsi, con ragione o senza, ai padroni a al capitale.

Per i capitalisti del *Giornale di Udine* libertà vorrà dire qualcos'altro.... non è vero collega Furlani?

Nel campo politico *la giustizia sociale*. Ecco la formula salomonica che mette a braccetto il banchiere del *Giornale di Udine* col proletario del *Lavoratore*; pronubi gli anfibii pizzicagnoli del *Paese*. Fino ad ora noi abbiamo sempre ritenuto che la giustizia sociale per i borghesi del *Giornale di Udine* fosse molto nemica dello sciopero, e delle « pretese » (rievochiamo una delle millanta parole consimili), delle « pretese » dei lavoratori; e che *giustizia sociale* pei socialisti volesse dire abolizione della proprietà privata, dissetarsi magari nel grasso sangue borghese.

Nel campo morale: *educazione del popolo e sua emancipazione d'ogni pregiudizio*. Ma qual'è quel partito che non si prefigga d'educare, a modo suo, il popolo? Tutto sta, o signori nel dichiarare che cosa intendete per *educazione* e per *pregiudizio*; tutto sta nell'annunciare il *come* educherete ed emanciperete. Ed il *che* ed il *come* voi dovreste spiegarci anche nei riguardi della vostra libertà e della vostra giustizia sociale. Solo allora voi uscireste dall'equivoco; ma nel contempo rompereste anche l' incanto del vostro ibridismo e del vostro confusionismo.

Ma, e nel campo amministrativo quali sono le vostre idealità, le vostre aspirazioni ed i vostri programmi? Giacchè a sentirvi voi *le finanze del comune peggiorano di ora in ora;* e per questo vi unite, e per questo scendete in lotta. Quali sono dunque le panacee da voi escogitate per sanare questo preteso peggioramento? Badate che il silenzio in materia è qualche cosa di terribile; è una confessione di impostura; è un'autocondanna all' impotenza.

—

Leggendo più oltre il comunicato del *Paese* sentiamo il dovere... di ritrattarci in un punto. Il comunicato specifica quello quello che intende per « superstizione ».

Leggiamo: «... L'offesa è continua alla maggioranza dei cittadini coll' invio di telegrammi ledenti ogni sano principio di nazionalità a vescovi e papi, col partecipare a ridicoli voti in ricorrenze di date miracolose, col seguire ufficialmente processioni medioevali, col rifiutare l' intervento in manifestazioni pel XX settembre o per commemorare Mazzini e Garibaldi. »

Ecco le superstizioni; omaggi all'autorità ecclesiastica — che pure è riconosciuta dalle leggi dello Stato —, le processioni, l'adempimento dei voti. Questa, per quei signori, è la superstizione che si deve nientemeno che sradicare. Popolo, comprendi. Comprendi e raffronta con quest'altro periodo del comunicato del *Paese:*

Fu detto da qualche retrogrado che si farà guerra alla religione: falso, la nostra educazione ci impone il rispetto ad ogni culto, il nostro statuto è chiaro e conciso »

Falso, appunto. I *democratici uniti* di Cividale, grazie alla loro squisita educazione, e al loro Statuto conciso (conciso, vi concediamo, ma chiaro, poi, è un altro paio....), nello stesso articolo in cui giurano che non vogliono combattere la religione — che poi si trasforma da singolare nei plurali *culti*, *et pour cause* — chiamano ridicole e medievali le manifestazioni della Religione Cattolica, che è l' unico dei culti pubblici a Cividale. Non sappiamo se i Massoni vi abbiano un oscuro tempio dedicato a Bafometto.... Questo culto non pubblico, se mai, sarà rispettato dai democratici della « Unione ».

Se c' è dunque qualchecosa di determinato nel programma, questo si è la guerra alla religione cattolica, con malo e ridicolo tentativo di dissimularlo, dopo averlo cantato a note chiare. Il resto è nebbia e vacuità, palliate coll'eufemismo di « concisione ». E nella guerra alla religione, ipocritamente rimpiattata, sta il secondo equivoco, padre del primo.

Equivoci in malafede e l' uno e l'altro. Abbiamo saputo, e pel buon sangue del lettore che ci sta tanto a cuore riferiamo, che il Comitato promotore dell' Unione Democratica convocò le persone per la assemblea costituente con varii tipi di invito, adattandoli ai gusti differenti. Non si trovò neppure per la lettera d' invito un po' di prosa che potesse soddisfare comunemente e socialisti e borghesi! E se ciò non si chiama « lavorare » l' equivoco... Noi stentiamo a credere che vi siano precedenti d' un così tipico caso.

—

Ah ma non parlate in nome della maggioranza dei cittadini, o uomini dell'equivoco. Parecchie elezioni, che per voi suonano anche con perfetta sinonimia « classiche sconfitte », succedutesi in breve lasso di tempo, con accanita disputa della vittoria da parte dei partiti combattenti, bollano di menzognera e sfacciata questa vostra posa a rappresentanti della maggioranza dei cittadini! E menzogneri vi dimostra il contegno della cittadina, che mai come in questi giorni in cui la vostra Unione ebbe le acque battesimali dalla Massoneria — mostrò di non accorgersi di voi.

E non insultate i nostri giovani amici di Cividale, incolpandoli d' ambizione. Se mai c' è partito in cui i giovani ambiziosi non trovano chi li solletica, è il nostro. Voi ben lo sapete che non è ambizione ma convinzione quella dei nostri giovani cividalesi, perchè confessate che il loro contegno « vi rattrista ». Se si trattasse di ambizione, invece che rattristarvi, correreste a loro, sicuri di attirarli colle male arti a voi.

—

Dell' impostura, dell'equivoco della massoneria a camuffo democratico, come per lo passato, così per l'avvenire, farà giustizia, quando sarà chiamato, il popolo di Cividale. Certi ibridismi che sono assurdi, anche se trovano buon terreno altrove, sia pure a Roma, è vano tentare in Friuli; son piante che non allignano. Alligneranno quando, soltanto, il direttore del *Giornale di Udine* si lascerà promuovere a segretario della Camera di Lavoro. Ad ogni modo il tentativo ha un significato: è la dimostrazione della forza degli amici nostri di Cividale, che i loro avversarii non sanno come potere affrontare.

atos.

Le donne e la massoneria.

Il segreto delle mopse.

Con questo titolo, il bravo *Mulo* di questa settimana pubblica delle rivelazioni sui riti nefandi della Massoneria, appoggiandole a documenti massonici.

Altro che Varazze!!

Il *Mulo* contiene ancora:

Tre grandi pagine a colori — prima pagina: Quello che c'è da fare e quello che fa — interna: La fatica dei socialisti — ottava pagina: Preparativi pel congresso socialista — Testo — Le maialate dell'" Asino ,, staffilate dai socialisti — Figure e Figuri (5 illustraz.) — Frati e massoni (16 illustrazioni interessantissime) — Per la propaganda spicciola del *Mulo* — Dopo il congresso d'Imola — Colpi di zampa Chi strilla più forte.... (cinque illustraz.) — La forca rossa — Nomi meritati (grande illustraz.) — La settimana, Gigione si diverte (cinque illustraz.) ecc. ecc.

Intorno alla salma di Chavez

La pietà dei valligiani.

Domodossola, 28, — Prestissimo cominciò oggi l'affluenza dei visitatori alla salma di Chavez. Una lunga fila di contadini e contadine, partiti stammane all'alba dai più remoti paesi ossolani, entra nel giardinetto dell'ospedale, sale silensiosa al primo piano e si sofferma commossa dinanzi al lettino su cui Chavez riposa; ritorna piangente e si allontana, dopo aver firmato il registro nel vestibolo, lasciando il posto agli altri sopravvenienti. Lo spettacolo di questa gente semplice e buona riesce oltremodo commovente.

Ai quattro canti del lettimo ardono quattro ceri; ai lati prestano servizio due pompieri ed altri pompieri sono disposti lungo le sale ed al cancello del giardino. Dalla parete sovrastante al letto pende una ghirlanda di fiori freschi, tributo gentile delle signorine di Domodossola.

La visita di Paulham
La Legion d'onore alla Salma

Domodossola 28 — Stamane è giunto in automobile Paulham, che subito si recò a visitare la salma ed è ripartito per Milano di dove domani ritornerà con altri aviatori per partecipare ai funerali. L'ora definitiva di questi non è fissata, poichè si attende l'esito delle pratiche internazionali, per il trasporto della salma.

Si afferma che, appena giungerà a Parigi la salma di Chavez, sarà posta sul feretro la Legione d'onore.

Le condoglianze del ministro Spingardi.

Roma, 28. — Il ministro della guerra generale Spingardi ha inviato al senatore Mangili, presidente della Società italiana di aviazione, il seguente telegramma:

« Mentre confermo il mio arrivo per domani a Milano per assistere alle gare avviatorie, mi associo al lutto per la morte dell' eroico avviatore Chavez ».

Il cordoglio di Milano.

Milano 28. — Il regio commissario straordinario, comm. Gallotti, ha oggi spedito il seguente telegramma al sig. Chavez, a Domadossola:

« A nome di Milano saluto commosso la salma di Geo Chavez. Egli che oltre la vita, oltre la morte, all'audacia del suo volere, sottopose le potenze dei cieli, vivrà nella storia tra gli eroi dell'aria, assidendosi tra le leggende alpine come nume vittorioso delle terribili gole di Gondo.

Firmato: Regio commissario: *Gallotti* ».

Un monumento a Chavez.

Milano, 28. — Il senatore Pasquale Villari ha diretto al *Corriere della Sera* il seguente telegramma:

« Credo che il *Corriere* avrà iniziato una sottoscrizione per un monumento a Chavez, a Domodossola. Se è meco d'accordo, se non vi ha già pensato, io sottoscrivo per lire cento. — Firmato: *Pasquale Villari* ».

La sottoscrizione si è iniziata e il giornale ha fatto un'offerta di 500 lire.

Il colera a Napoli e nelle Puglie

Roma, 28. — Telegrafano da Napoli: Nella giornata di ieri si sono avuti 31 casi con 21 decessi; le condizioni di salute pubblica migliorano.

Nella provincia di Bari: A Molfetta casi nuovi due; ad Andria casi nuovi uno ed un decesso.

Barra casi nuovi uno e un decesso; a Secondigliano casi nuovi tre.

Nessun caso nuovo e nessun decesso nella provincia di Foggia.

La nascita di un Lazzaro.

Roma, 28. — Ieri non si ebbe a registrare che un solo caso nuovo di colera.

Nella casa contumaciale, ove sono raccolte circa 50 persone, è nato un bambino, a cui fu imposto il nome di Lazzaro.

Il Duca d'Aosta fra i colerosi.

Napoli, 28. — Il Duca d'Aosta si è oggi recato nuovamente a visitare gli ammalati di Palermo facendo una visita minuziosa all'ospedale Cotugno. Il Duca si è quindi recato nella caserma dove si trova il 39.o reggimento di fanteria fra i cui soldati si verificarono casi sospetti. Il Duca si è congratulato col comandante del reggimento per la rigorosa pulizia con cui sono mantenuti tutti i quartieri.

Il tifo in Francia.

Parigi, 28. — I giornali hanno da Mentone che una epidemia di tifo infierisce a Mentone. Soltanto nel quartiere di Saint Antoine vennero constatati 16 casi di cui tre soldati appartenenti al 34 reggimento di fanteria e un decesso.

Il Cardinale Arcivescovo di Napoli visita i quartieri poveri.

Telegrafano da Napoli: Le condizioni della salute pubblica sono migliori; il Cardinale Prisco continua la sua visita alle varie parrocchie, ed ha ordinato che le reliquie di S. Gennaro rimangano esposte al pubblico per altri otto giorni.

Note e commenti

Silentium!

I fogli anticlericali ebbero settimane fa a gavazzare giocondamente per una disgrazia toccata alla Cassa Centrale della Federazione delle Casse Rurali della Stiria. Non per cattiveria, ma causa l' impraticità negli affari e per un'opera filantropica (un grande istituto di orfani) Mons. Weiss vi avea cagionato un grande *deficit*. Orbene: da qualche tempo i liberali mantengono un trappistico silenzio sull'affare. E' bastato che il deputato cristiano sociale Walcher nella adunanza generale delle casse Rurali stiriane annunciasse che il clero diocesano, i conventi ed il vescovo avevano deciso di prestare garanzia per il deficit, perchè la cosa fosse messa immediatamente in tacere.

Nessuno dei soci o dei depositanti perderà un centesimo.

Così il famoso crac... cattolico non è venuto ed i nostri « anticlericali » non avranno la consolazione di piangere sul tradimento patito dai « poveri contadini ».

Ma la stampa disonesta ha addirittura « soppresso » l'eroico atto di carità del clero stiriano.

—

Dal vocabolario proletario.

Il barbiere sarà chiamato: « lavoratore del pelo »; il propagandista: « lavoratore dello sciopero »; il becchino: « lavoratore del cadavere »; il soldato: « lavoratore della rassegnazione »; il giornalista: « lavoratore dell'opinione pubblica » (se favorevole alla Camera del lavoro); « lavoratore della menzogna » (se contrario); l'avvocato: « lavoratore del foro ».

Non è uno scherzo nostro: è un estratto... dalla tabella ufficiale della Camera del Lavoro di Roma, che disoccupata in materia di scioperi disastrosi per gli operai, si è dedicata a digradarne, in materia accademica, la Crusca. Intanto la lingua di Dante acquisterà in eleganza e speditezza. Per finire aggiungiamo pure una definizione recentissima dell'on. prof. Pantaleoni: Segretario della Camera del lavoro: « lavoratore dell'ozio ».

—

Fenomeno internazionale.

Il manifesto dei socialisti rivoluzionarii denunziava l'altro giorno la grande diminuzione degli iscritti al partito socialista. Simile diminuzione, tempo fa, noi segnalammo sul *Crociato*, per le organizzazioni socialiste austriache, i cui sindacati hanno l'anno scorso perduto il 5.65 per cento dei loro membri. Ora si apprende che lo stesso avviene nella Svizzera, a confessione d'un periodico socialista che rileva come dal 1907 ad oggi i sindacati rossi siano discesi da membri 77619 a 66173; perdendo non meno del 14.7 per cento.

Quasi non bastassero questi colpi al partito socialista internazionale si aggiunge un manifesto del Partito inglese del lavoro che condanna il socialismo latino come « una innovazione rivoluzionaria »; e dichiara di prescindere dalla politica appoggiando quegli uomini di governo, siano pure conservatori che sanno tradurre in legge la protezione dei veri interessi operai.

Ancora del Brasile

(Da un discorso in Esperanto tenuto a Parigi l'8 dic. 1908).

E' per me una gradita occasione poter parlare dinanzi un pubblico di brasiliani e parigini, tutti fratelli. Fratelli i brasiliani, perchè io nacqui sotto lo stesso splendido sole, ho comuni gli interessi e parlo la stessa lingua portoghese: e fratelli mi sono anche gli Esperantisti parigini, perchè noi viviamo sotto la stessa verde stella, lavoriamo assieme per il bene dell'umanità usando la stessa lingua di Zamenhof.

Quando si è tra i fratelli si deve parlare sinceramente e senza complimenti. Io dunque non farò un'orazione, ma una conversazione. Vi dirò qualche cosa del Brasile, terra poco conosciuta, anzi da molti Europei malconosciuta....

Alcuni che non viaggiano credono che noi brasiliani siamo negri e selvaggi. La risposta ve la danno le nostre persone. Aggiungo solo che i selvaggi vengono di giorno in giorno alla civiltà sia per l'azione del Governo sia pel lavoro dei preti salesiani e di altri apostoli cattolici. I figli di Tupan (dio degli indiani del Brasile) divengono figli di Gesù e.... della Repubblica. E' un lavoro lento, ma fruttuoso.

Nell' Esposizione della nostra capitale, come prova della civiltà penetrata nei selvaggi vi è un fiorente corpo di musici, tutti Bororos.

I negri poi, in mezzo a noi, sono buoni affabili, laboriosi e perciò amati. Tra noi e i negri non vi regnano antipatie nè lotte.

La nostra patria è grandissima, essa occupa uno spazio di latid. da 5,9 nord fino a 33,4 sud. Perciò il Brasile occupa una zona caldissima ed anche una zona mite.

Il Brasile ha immensi boschi e grandissimi fiumi, basti nominare l'Amazones, il più grande del mondo..... Alti monti coperti di foreste vergini ci mandano anche nei caldi più soffocanti un grato venticello. Viaggiando si trova una primavera europea. P. e. quando tra gli edifizi di Rio Ianeiro soffrite il caldo, con un quarto d'ora di vettura andate a Santa Fereja, Tijuca, Konkovado, ammirabili monticelli, dove tra boschi e fiori godete un tempo dolcissimo.

In Minas Geraes, S. Paolo, Porama, S. Caterina e Rio Grande il clima è come quello dell' Italia meridionale, adatto per gli agricoltori.

Alcune notizie storiche: Il Brasile fu scoperto dagli Europei nel 1500, quando Pedro Alvares Cabral, capitano di Marina portoghese, perduta la via delle Indie, venne per caso a una regione sconosciuta piena di alberi rossi simili a carboni accesi (*brasa* in lingua portoghese) di qui il nome Brasile, che divenne colonia portoghese, quasi dimenticata del Portogallo allora occupato nelle Indie.

Dopo molto tempo si scopersero le miniere d'oro e dei diamanti. Allora cominciarono le guerre. Portoghesi, Francesi, Spagnuoli, Olandesi, ugualmente avidi di oro combatterono prima contro gli indigeni, poscia tra loro. Dopo due secoli di lotta il Brasile cominciò a civilizzarsi, a pensare alla libertà, a divenire repubblica.

Quello che avvenne in Francia durante la rivoluzione si voleva fare anche da noi; ma il Re Portoghese prima di subire la sorte di Luigi XVI incarcerò i rivoluzionari e ne uccise uno.

Quando Napoleone occupò il Portogallo, il Re don Ioao VI, invece di combattere inutilmente passò in Brasile. Grazie a questo fatto, Rio de Ianeiro per alcuni anni fu capitale del Portogallo. Infatti si acclamò il figlio del Re Imperatore del Brasile, ed egli accettò.

L' indipendenza avvenne nel 1822. Il popolo brasiliano è quindi giovanissimo. Dopo due imperatori si proclamò la repubblica. Si mutò governo sensa versare una goccia di sangue. Va notato che il Brasile possiede la prerogativa delle rivoluzioni incruente.

L'ultimo anno dell' impero si abolì la schiavitù pure senza versar sangue. Gli stessi possessori diedero spontaneamente la libertà agli schiavi. Anzi la data della completa abolizione della schiavitù era attesa da tutti con entusiasmo, e il popolo la festeggiò con fiori e acclamazioni. A queste due trasformazioni economica e politica seguirono altre; la separazione della Chiesa dallo Stato, l'abolizione della pena di morte, la piena libertà di stampa ecc.

Da quest'epoca la Repubblica marciò rapidamente sulla via del progresso. Vi ebbero alcune agitazioni, anche una breve guerra civile, ma il Governo vinse e ristabilì la pace che durerà molto perchè il nostro popolo si occupa più di lavoro che di politica.

Rio de Ianeiro era malcostruita, perciò era divenuta un centro d' infezioni. Gli stranieri la evitarono, specie per la febbre gialla. La cattiva fama si estese a tutto il Brasile, perchè gli stranieri giudicarono le nazioni della capitale. Questo grave errore fece considerare tutto il Brasile come terra infetta.

Molto si studiò per vincere questo male. Finalmente il presidente Rodrigues Alves proclamò che per sanare la città bisognava demolirla e riedificarla. *Non stancatevi nel lavoro per la patria*, fu il grido di tutti In quattro anni la vecchia città scomparve e risorse la nuova costruita secondo le esigenze moderne, con larghe contrade e bei giardini. Così oggi Rio de Ianeiro è una splendida città, dove la mortalità è inferiore a quella delle altre capitali.

Il Brasile è la terra del lavoro e sarà la terra delle industrie e del progresso, per la sua fertilità e per le sue acque. Infatti il caffè del Brasile è il migliore del mondo

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

e se ne raccolgono ogni anno 20 milioni di sacchi, mentre in tutti gli altri paesi se ne raccolgono solo 3 milioni. La rossa argilla pare gettata da Dio su questa terra per essere letto al caffè.

Altro prodotto importantissimo è il caucciù, metà del prodotto mondiale è brasiliano. Si raccoglie poi in grande quantità lo zucchero, il cotone, il matè, frumento, granoturco, fagioli, uve, patate e frutta d'ogni qualità. Si nutrono grandi mandre di bestiami, quindi abbondanza di burro e di formaggio.

Sotto terra poi si trovano importanti miniere d'oro, mangano, ferro, rame, diamanti ecc. anzi i diamanti si trovano anche nel letto dei fiumi.

Quale sarà l'avvenire di questa terra così ricca? Essa abisogna delle braccia degli europei: abbisogna anche di denaro per promuovere le industrie e per mettere in attività tante forze.

Il Brasile ha 21 milioni di abitanti, e se fosse abitato come la Francia potrebbe ospitarne 600 milioni e tutti vivrebbero comodamente. E' da molto tempo che gli Europei più non emigrano per tema della febbre gialla, ora del tutto scomparsa.

Il Governo brasiliano paga il viaggio agli agricoltori che volessero andarvi, dona loro una posizione di terreno e una casetta cogli attrezzi ed i semi. Gli Europei non sono costretti a sottoscrivere alcun patto, ma possono rimpatriare quando vogliono.

Gli stranieri godono tutti i diritti dei cittadini: possono avere onori ed uffici, divenire deputati, senatori, ministri. Ai brasiliani è riservato solo il grado di presidente e vicepresidente della Repubblica.

Il Brasile ha un grande avvenire: solo abbisogna dell'aiuto degli Europei. I neolatini che desiderano conservare la coltura greco-latina vogliano aiutarci.

Everardo Backheuser
Presid. della Lega Esperantista Brasiliana.

L'albero barometro.

Lo scienzato austriaco Norvack dopo una ventina di anni di studi sopra una pianta singolare l'abrus praecatorius, ha scoperto l'albero barometro.

E' un arbusto della famiglia dalle leguminose, a tronco sottile, a piccoli fiori rosa o bianchi, che è molto diffuso in Egitto al Gabon a Cuba e in parecchi paesi caldi. Si tenta di acclimatarlo in Europa e si ha ben ragione di farlo, poichè è capace di rimpiazzare il più sensibile dei barometri e di fare ingiallire d'invidia tutti i meteorologi della terra.

La pianta predice infatti, tre giorni prima il tempo che farà e lo predice con una esattezza, una precisione ed un lusso di dettagli veramente straordinari. Le piccole foglie dell'albero si curvano quando il barometro sale e si raddrizzano quando scende. Questi movimenti, allorchè si osservano nei loro aspetti variabili, predicono la natura, la forza, il movimento, la direzione dei turbamenli atmosferici che si preparano in un raggio di tremila chilometri.

L'arbusto indica altresì, mediante modificazioni nella direzione e nel colore della nervatura delle sue foglie, i terremoti, le eruzioni vulcaniche, i pericoli del grisou nelle miniere, ventiquattro ore prima e in un raggio di settemila chilometri.

Partendo da questi dati d'osservazione, il Norvacq ha intenzione di stabilire tra breve una stazione meteorologica centrale, che annuncerà, con bollettini quotidiani, e con una precisione assoluta, due o tre giorni prima, in un cicuito di tremila chilometri le regioni di pioggia o di bel tempo: ventiquattro o ventotto giorni prima egli annuncerà le grandi convulsioni naturali ed infine, da due a sette giorni prima farà conoscere il tempo locale certo in un raggio da 75 a 100 chilometri.

I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

DALLA PROVINCIA

Villa Santina

Visita Pastorale — Festeggiamenti.

(27) Venerdì sera col treno delle 5.50 sarà tra noi sua Eccellenza Mons. A. Rossi per la visita Pastorale.

Siamo ben lieti di vedere la prima volta in questi paesi, il nostro amato arcivescovo. Venga il Pastore tra noi, e noi cristiani suoi figli lo accoglieremo con tutto quell'amore che si addice a colui che è posto a reggere la Chiesa di Dio.

Solenni festeggiamenti per venerdì e sabato 10 ottobre si stanno preparando in Villa Santina di cui eccovi il programma: arrivo di sua Eccellenza alle ore 5.50 p. alla Stazione di Villa Santina dove sarà accolto dalla Banda del Ricreatorio di Gemona e da tutto il popolo. Indi in corteo si procederà alla Chiesa Parrocchiale per la funzione della apertura della Visita Pastorale.

Alla sera Illuminazione.

Sabato ore 6.30 Messa e Comunione Generale.

Ore 9 S. Cresime.

Ore 10 al Cimitero per l'assoluzione dei defunti.

Ore 11 visita alla Chiesa comparrocchiale d'Invillino.

Ore 2 pom. Dottrina Cristiana.

A ciò si uniranno i Festeggiamenti Pro Asilo Infantile e Festa di Beneficenza; a questa festa hanno voluto concorrere con le loro generose offerte Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo i coniugi Olga-Igeazio Renier, il sig. Giusto Venier la sig. A. Renier, la sig. Morocutti il sig. F. Zimparo, il cav. Marsiglio Federico e molti altri anche forestieri dei quali ometto il nome per brevità.

Altri hanno mandato degli splendidi regali tra cui nomino la sig. Veritti Masieri, i sig. Brovedani, i signori Venier, Picotti, Micheletti, Vintani, Fabbro, Stradiotto, De Prato, ing. Capitanio, Gezzo, i sig. Agudi, e moltissimi altri. Ai quali tutti noi mandiamo il nostro vivo ringraziamento.

La festa di beneficenza si aprirà alle ore 8 del mattino.

Alle ore 4 concerto della Banda del Ricreatorio di Gemona.

Dopo si effettuerà la distribuzione dei doni ai fortunati vincitori.

Da tutto l'insieme riescirà vogliamo sperare una festa solenne e grandiosa; e di cui vi darò in seguito l'esito.

Orsaria

Nomina.

(27) Nell'ultima seduta consigliare venne nominata a pieni voti la signorina Anna Bonanni da Udine, a maestra delle nostre scuole elementari, seconda e terza femminili. Ci compiaciamo dell'ottima scelta e siamo desiderosi di affrettare il nostro *benvenuto* alla distinta maestra che, accanto al fratello Luigi, nostro amico, collaborerà nel grave problema educativo del nostro popolo, che tanto ci sta a cuore.

Orsino.

Caneva

Gamba fratturata.

(28). Il ragazzo Carlo Doriso d'anni 8, nello scendere dalla corriera di Paularo, sulla quale si era arrampicato cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Fu medicato dal dott. Moro. Ne avrà per una trentina di giorni.

Cividale

Commissione pellagrologica.

Ieri ebbe luogo una riunione della Commissione pellagrologica. Fra altro si stabilì di esporre sotto i portici della Pretura in piazza del Duomo, gli ess catoi del grano e il molino a mano ricevuti recentemente dal Ministero d'A. I. C. al quale si stabilì di mandare un ringraziamento.

Le macchine rimarranno esposte durante i giorni di venerdì, sabato e domenica p. v. Il dott. Domenico Dongo, in una conferenza spiegherà il loro funzionamento e le farà anche funzionare pubblicamente. Lunedì verranno trasportate a Sanguarzo e a Galliano.

Arresti.

I carabinieri di S. Giovanni di Manzano tradussero alle nostre carceri certi Cossutti Natale di Annibale d'anni 25 di Udine arrestato per oltraggio il giorno 25; Bernardis Omobono di Carlo d'anni 28 di Lavariano per porto d'arma; D'Odorico Valentino fu Pietro d'anni 33 di Lavariano per oltraggio.

Sequestro di uccelli.

Ieri i R. R. Carabinieri di Faedis sequestrarono degli uccelli a dei giovinotti perchè cacciavano con le pannie senza licenza.

Tricesimo

La «Schiarnète».

Questa sera in questo teatro avrà luogo, la prima rappresentazione dell'operetta «La Schiarnète» scene campestri, del sig. G. Lazzarini, musica del maestro Luigi Cuoghi.

Attori saranno alcuni dilettanti locali.

L'orchestra composta di 23 professori sarà diretta dall'autore sig. Luigi Cuoghi.

Gemona

Per una inchiesta.

(28). Per compiere un'inchiesta sul sequestro compiuto dal brigadiere dei carabinieri di Buia del fucile di cui trovavasi armata la nostra guardia urbana Ellero attraversando il territorio di Montenars arrivò qui il tenente dei carabinieri. Iersera venne interrogata la guardia Ellero e questa mattina le altre due guardie Bonitti e Cudizio.

Dopo di che il tenente accompagnato dal nostro maresciallo si portò a Montenars per le altre indagini.

Tarcento

Un morto in un fienile.

(28). — Questa mattina alcuni fanciulli giocando a rimpiattino nel fienile di Giovanni Pividori, scorsero steso sopra al fieno un uomo. Credendo si trattasse d'un dormiente non si dettero grande importanza, ma più tardi vedendo che l'uomo non si muoveva nè dava segno alcuno di vita avvertirono il proprietario del fienile.

Questi accorso constatò che l'individuo era ormai freddo cadavere. La paralasi cardiaca l'aveva ucciso.

Il disgraziato fu indentificato per certo Giuseppe Davitto detto *Bastian*, d'anni 65 da Sedilis.

Cordenons

Rabdomante che scopre una vena d'acqua

(28). Il Municipio cogliendo l'occasione della presenza in paese d'un rabdomante di Gradisca di Sedegliano, lo invitò a fare degli esperimenti per determinare la presenza d'acqua sotterranea.

Il rabdomante, dopo varie prove riuscì a scoprire una abbondante vena in prossimità al vecchio pozzo artesiano (che non dette mai acqua) e ad una profondità di 95 metri.

Pare che il Comune abbia intenzione di dar mano ai lavori del pozzo.

L'Esperanto o l'Ido?

L'*Unione* di Milano nel suo numero del 23 settembre pubblica un articolo interessante e ottimamente ragionato nella prima metà. Nella seconda metà l'articolista ha molte inesattezze, che tornando troppo lungo confutare, mi accontento solo di rilevare.

1. L'articolista propugna lo studio dell'*Ido* perchè il *vocabolario Esperanto è troppo povero e per esprimere certi concetti bisogna riunire radici di parole di una lunghezza esagerata.*

Concedo che certi esperantisti principianti o inesperti abbiano usato termini troppo lunghi, ma osservo all'art. che non si deve attribuire all'Esperanto i difetti degli Esperantisti. Inoltre l'autore dell'Esp. che oltre il greco, il latino e l'Ebraico, conosce quasi tutte le lingue d'Europa, ci diede nel *Fondamento de Esperanto* solo i termini necessari alla vita quotidiana, lasciando agli specialisti la composizione dei vocabolari tecnici. Ecco perchè nelle prime opere esper. mancano certi termini che si adottarono solo in seguito secondo i bisogni. L'Esp. nacque piccino per poi crescere a poco a poco, ed ora conta 23 anni di vita senza avere mai subito infermità. Invece l'*Ido* che pretese nascere grande in meno di tre anni di vita dovette subire molte amputazioni.

L'*Esp.* e l'*Ido* hanno una via diversa; l'Esp. cammina innanzi come le lingue naturali, acquistando le perfezioni secondo i bisogni e l'età; l'*Ido* tenne una via a ritroso, nacque proclamandosi perfettissimo ma poi si accorse di avere troppi ingombri e li dovette abbandonare.

2. *La pronuncia dell'Esp. creata da uno slavo era troppo dura.* Per quest'asserzione è necessario non avere mai sentito parlare nè cantare l'Esperanto, che dovunque è scambiato coll'italiano, ed è assai più armonioso dell'Ido.

3. *L'Esp. contiene 6 lettere non appartenenti all'alfabeto latino e che non si trovano nelle stamperie e non potranno essere usate in telegrafia.*

Che siasi mai stampato in Italia un libro francese? un brano di questa lingua? Quale dei tipografi ha mai fatto difficoltà a provvedersi l'alfabeto che ha, non 6 come l'Esp., ma 13 lettere soprasegnate? Avete mai osservato che l'italiano ha pure 13 lettere soprasegnate, precisamente più del doppio dell'Esperanto? Vedetele î, ì, ï, ú, ü, é, è, ë, ó, ò, ö, ô ä tutte usatissime in poesia.

L'autore dell'Ido, che fu Esperantista, a chi gli faceva questa obbiezione rispose che ormai tutti i fonditori di caratteri hanno e vendono anche i caratteri esperanto. Se ciò era vero nel 1907, *a fortiori* sarà vero nel 1910.

Ma anche Ido ha Q, X, Y che in molte lingue non si trovano e perciò i tipografi dovrebbero provvedersele.

Quanto all'accusa che l'Esp. non può essere usato in telegrafia, io posso rispondere mostrando telegrammi ricevuti dall'Italia e dall'Estero quasi senza errori benchè trasmessi da telegrafisti che nulla sanno di Esp. potrei rispondere mostrando i Governi del Brasile e della Romania che hanno dato permesso ufficiale di accettare e trasmettere telegrammi in Esperanto.

4. In tutte le loro circolari gli idisti incominciano dal dirsi i rappresentanti di 1250 professori, 310 Società e 16 membri di un celeberrimo comitato adunatosi a Parigi nell'ottobre 1907 per scegliere la lingua internazionale. Che cosa prova questo in favore dell'Ido? niente, affatto niente.

Infatti nel novembre 1906 due coautori dell'Ido spedirono delle circolari in molte nazioni, domandando l'adesione dei professori per la scelta di una lingua internazionale, senza dire quale.

Le adesioni furono raccolte, coll'aiuto di molti Esperantisti; e ciò dimostra solo quanto sia esteso e sentito il bisogno di di una lingua comune. Ma scelto l'ido, neppure uno su trenta di quei professori firmatari l'accettarono; neppur una Società lo volle; dei 16 membri componenti il Comitato solo 4 si dichiararono idisti, e di questi 4 due sono i coautori dell'Ido. La maggior parte degli altri protestarono contro l'inganno.

E l'Ido fu veramente un inganno dei più sleali. Il Beaufront presentatosi come avvocato dell'Esp. presentò un suo progetto anonimo e lo fece passare come il *desideratum* degli Esperantisti. Fu accusato di tradimento ed egli protestò dichiarando sui giornali e con lettere di non essere l'autore dell'Ido, intanto con l'aiuto d'altri lo corresse e mezzo anno dopo lo pubblicò sotto il suo nome!

L'Ido primitivo era così strano che lo stesso suo autore si vergognò e si affrettò ad emendarlo. E dire che si voleva imporlo agli Esperantisti, e si pretendeva che questi l'accettassero ciecamente!

Senonchè uscire alla luce del sole col nome *Ido* era lo stesso che mettersi in coda ai 250 progetti di lingua internazionale; perciò gli idisti credettero più comodo di dare al loro parto, il nome di *Esperanto* (!?) e sotto questo nome intesero e intendono di truccare il mondo.

Quindi abbiamo negli idisti il colossale paradosso che essi combattono con tutte le loro forze contro l'Esperanto e gli Esperantisti, e dinanzi al volgo profano si presentano come Esperantisti essi stessi e dicono di fare propaganda per un Esperanto perfezionato. Si direbbe che essi si vergognino del nome di *idisti*. L'*Unione* fu uno dei primi giornali che almeno parlarono franchi.

Ne volete una prova? Per restringermi all'Italia, vi accennerò soltanto come il giornale *Biellese* 19 nov. 1909 annunziava la fondazione di un gruppo idista, intitolandolo *Un nuovo gruppo esperantista*, e nell'articolo nomina con entusiasmo ben sette volte Esperanto ed Esperantisti, ma non lascia neppur trapelare la parola Ido.

La *Tribuna Illustrata* pubblicò lezioni di *Ido* sotto il titolo: *Corsa di Esperanto sistema Ido*, che equivarrebbe, mi si perdoni la similitudine, a quest'altra frase: *Corso di dottrina cattolica sistema Lutero.*

5. L'Esperanto ai neolatini appare un po' più difficile dell'Ido, perchè questo si basa sulle sole e principali lingue europee; l'Esp. invece ammette anche alcuni elementi asiatici come *Kie, Kia, Kio, Kien, tientien-si.* Infatti ora i Chinesi lo imparano, e quel governo mandò a Washington il suo delegato ufficiale, come lo ha mandato la Persia e lo ha rifiutato l'Italia!

6. L'articolista asserisce *che l'Esp. ha molte eccezioni.*

Saprebbe dirmi quali? Io ne mostrerei qualcuna nell'Ido.

7. L'Ido in alcuni punti è più facile e più semplice dell'Esp. ma in altri è più difficile. P. e. l'Esp. ha una sola coniugazione di verbi, l'Ido ne ha due; l'Esp. per le terze plurali ha un pronome solo, l'Ido ne ha tre. Vedete, per curiosità i pronomi dell'Ido *ili, eli, oli; ilsa, elsa, olsa; ilia, elia, olia; ica, ita, ici, iti, ico, ito, ilca, elca, olca; ilci, elci, olci, ilta, elta, olta; ilti, elti, olti;* quale *maximum d'internazionalità* e d'immediata comprensione ha questo labirinto!?

Aggiungo qualche esempio del vocabolario.

Esperanto: dormigi, kompreni, informigi, utili, butoni, angelo, koleri.

Italiano: addormentarsi, comprendere, informarsi, essere utile, abbottonare, angelo, adirarsi.

Ido: dormeskar, komprenesar, informesar, utilesar, butonagar, anjelo, iraceskar.

Potrei citare centinaia di questi vocaboli; ma per l'amor del cielo che non lo sappiano gli idisti che mi piomberebbero una tempesta di inaudite invettive!

Aggiungasi che per gli idisti tutti i mezzi sono buoni per screditare l'Esper. basti questo che accusarono gli Esperantisti perfino di *eretici* dicendo che nell'Esp. la parola *carità* si confonde con *beneficenza.* Se avessero letto l'*Espero katoliko* saprebbero che la parola *carità* ricorre sempre distinta da quella di *beneficenza.*

8. Volete vedere infine che l'articolista dell'*Unione* è male informato? Egli scrive che nel Congresso di Parigi (1910) si benedì a Montmartres un vessillo. No, caro corrispondente, il vessillo fu benedetto il 12 settembre 1909 a Montserrat Barcellona.

Che cosa otterranno gli idisti? Niente altro che ritardare il trionfo definitivo della lingua internazionale: e i giornali che si prestano a questo cattivo gioco cooperano a tenere le nazioni civili, compresa l'Italia, al di sotto della Persia e della China.

E' questo il caso dell'*Unione* che tempo fa, basandosi sull'impossibilità (!) di una lingua internazionale chiamava il Congresso degli Esperantisti, *il Congresso dei matti*, ed oggi prende la cosa sul serio in favore dell'Ido, che cambiando ogni giorno nel 1920 non si intenderebbe più quello che si scrive nel 1910; sistema destinato a perire perchè ormai diviso da vari scismi.

Sac. *Giacomo Bianchini.*

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 30 — s. Girolamo.

L'operaia generale, Nathan e la neutralità.

Dai giornali cittadini apprendiamo che il Consiglio della Società operaia Generale ha mandato un telegramma di solidarietà al Sindaco Nathan: di solidarietà, naturalmente, pel discorso pronunciato il 20 settembre a Porta Pia. Nel quale Nathan ha fatto varie professioni di fede: protestantesimo, döllingherianismo, modernismo, autonomismo, ateismo, e, sopratutto, malacreanza ebbero tutti nel discorso di Nathan approvazione e plauso. Vorremmo sapere con quale di questi *ismi* il Consiglio della Soc. Op. Generale si sentì solidale — o se la sua solidarietà si limita alla sguaiatezza della malacreanza. Ciò che è più probabile.

Qualunque, del resto, sia stato il movente del telegramma è bene porlo in evidenza per dimostrare che la *neutralità* di quel sodalizio è un mito, dal momento che si permette pronunciamenti politici di un tal genere, che offendono i cattolici e non sono auspicati punto dai liberali, anche più accesi, come lo dimostrano i loro due più autorevoli organi: *Corriere della Sera* e *Tribuna.*

Sappiamo che queste righe non riusciranno a scuotere il torpore di tanti socii dell'Operaia Generale che, partecipando alle elezioni, potrebbero dare all'antico sodalizio la sua genuina rappresentanza, mentre la lasciano mancipio di alcuni politicanti rosso-cupi e rosso scarlatti.

Tuttavia è nostro ufficio segnalare, avvertire dire la verità... E per parte nostra intendiamo di compiere il preciso dovere.

L'atto settario non trovò parole di biasimo nei due confratelli del partito liberale; come non trovò posto ieri in nessuno dei giornali cittadini l'accenno alla morte «cristiana» di Chavez, che perfino il massone *Secolo* credette registrare. Anche questo rilievo facciamo per dimostrare come sia necessario per parte dei nostri la propaganda per il giornale cattolico, la sua diffusione in mezzo al popolo, e per ricordare come siano perniciose certe condiscendenze e transazioni colla propria coscienza nel dare il proprio appoggio alla stampa non buona.

Una interpellanza del sen. di Brazzà

Leggiamo nel «*Giornale di Udine*»

Sappiamo che l'on. senatore Filippo di Brazzà ha mandato all'on. Presidente della Camera Alta la seguente domanda d'interpellanza:

«Il sottoscritto domanda d'interpellare S. E il Ministro della Guerra sulle ragioni che hanno determinato la sospensione di alcuni lavori di fortificazioni e di quelli a queste collegati in provincia di Udine.»

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Le proteste

per il discorso di Nathan.

Ci scrivono da Tricesimo:

Raccoltisi ieri in Generale Adunanza i Sacerdoti Confratelli del SS. Crocefisso per suffragare le Anime dei cari trapassati, dopo la mesta Funzione, tra le altre cose deliberarono anche d'inviare al S. Padre il seguente telegramma:

«*Sua Santità*

Roma.

Sacerdoti Confraternita Crocefisso Tricesimo — Adunati commemorazione defunti — uniti Santità Vostra protestano attacchi blasfemi incivili recente occasione. Aderiscono Vostra Dottrina.

Pievano Tricesimo».

—

La Società Operaia Cattolica di M. S. di Udine ha inviato il seguente telegramma di protesta:

«*Sua Santità*

Roma.

Società Operaia Cattolica Mutuo Soccorso Udine, protesta per blasfemo discorso sindaco Roma offendento Vicario Gesù Cristo dogmi Chiesa Cattolica invoca Apostolica Benedizione.

Zorzi Raimondo Presidente».

—

La Società operaia di mutuo soccorso e previdenza di Moggio, ha fatto pervenire al S. Padre il seguente telegramma-protesta contro il discorso blasfemo del sindaco di Roma pronunciato in occasione del 20 settembre:

«Interprete sentimenti cristiani operai Moggio udinese ascritti Società cattolica deploro discorso sindaco Roma offensivo religione popolo italiano insolente Persona Romano Pontefice, riaffermo attaccamento questo Sodalizio Vostra Santità invoco tutti soci apostolica benedizione.

G. Mattiello Presidente».

Un falegname investito da un carabiniere ciclista.

Ieri sera verso le ore 18, il falegname Marostica Antonio, d'anni 72, abitante in via Lirutti, mentre attraversava via Giovanni d'Udine venne investito e gettato a terra da un carabiniere montante una bicicletta.

Il povero vecchio raccolto prontamente fu condotto all'Ospitale ove il medico di guardia gli riscontrò una forte contusione ad una gamba ed una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Urtato dal Tram.

Il portinaio del palazzo Fabris, Antonio Rizzi, d'anni 59, mentr se ne stava fermo in via Mercatovecchio, non avvertendo l'avvicinarsi di una vettura del tram elettrico, fu da questa urtato e gettato al suolo.

Nella caduta riportò una contusione alla faccia e delle escoriazioni e ferite lacero-contuse al pamello sinistro.

All'Ospitale fu medicato e giudicato guaribile in poco più d'una settimana.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Borse per studi forestali.

Il Ministro di Agricoltura On. Raineri ha bandito un concorso, per titoli e per esami, per il conferimento di sei borse di studio negli Istituti Superiori Forestali di Naucy (Francia) e di Tharand (Sassonia).

Le borse di L. 4000 ognuna, avranno la durata di un anno, e saranno conferite agli ingegneri civili, ai dottori in scienze agrarie e ai licenziati del R. Istituto Forestale di Vallombrosa, che abbiano conseguita la Laurea o diploma da non più di due anni.

L' esame consisterà in prove scritte su di un tema di economia agraria e silvana e sulla lingua tedesca o francese, a scelta del candidato, con facoltà però dalla Comissione Esaminatrice di sottopore i candidati anche ad una prova orale.

Le domande di ammissione al concorso in carta bolata da una Lira, dovrà essere presentata al Ministero di Agricotura (Direzione Generale delle Acque e Foreste e dei Servizi zootecnici) entro il 5 ottobre prossimo e dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

a) diploma di laurea ingegneria civile, o in scienze agrarie, o di licenza dall'Istituto Forestale di Vallombrosa,

b) certificato di immunità penale,

c) certificato di sana costituzione fisica,

d) certificato di cittadinanza italiana.

I tre certificati anzidetti non sono richiesti per i licenziati dell'Istituto Forestale che sieno in servizio.

I vincitori del concorso dovranno, ne' prossimo anno scolastico 1910 11 frequentare il corso delle materie professionali silvane, in quello degli Istituti esteri che sarà ad essi asseguato, e dovranno esibire alla fine dell'anno un certificato delle Direzione dell'Istituto che attesi della diligenza loro e del profitto conseguito.

Coloro che avranno soddisfatte queste condizioni, potranno essere nominati Sottoispettori aggiunti nel Corpo Reale delle foreste.

La difesa alla sponda destra del Torre.

Coi tipi della tipografia Seitz, il Consorzio di difesa alla sponda destra del torrente Torre, ha pubblicato un volume «Sua storia — Sue difese».

La rappresentanza Consorziale dopo aver accennato alle orgini del Consorzio, alle sue vicende, ai suoi lavori, ed al faticoso cammino percorso, chiude: «soddisfatta che alla fine questo abbia raggiunto lo scopo per cui fu istituito mettendo al riparo del l'azione devastatrice delle acque del Torre una vasta estesa di 3000 ettari di terreno fertile ed ubertoso, oltre ai numerosi fabbricati ed opifici in cui ferve rigoliosa e prospera la vita di una popolazione industre e laboriosa».

La nuova direzione della Cucina Pop.

Ieri si riuniva il Consiglio della Cucina Popolare per la nomina della Direzione.

Assunta la Presidenza provvisoria il Consigliere anziano sig. D.r Cesare, con appropriate parole fece l'elogio del Cessato Presidente. Si passò quindi alla nomina delle nuove cariche e per acclamazione vennero nominati: a Presidente il sig. Luigi Conti, a direttori i signori cav. G. Giacometti e A. Molinari.

Un carro di legna rovesciato.

Ieri sul pomeriggio in piazza Garibaldi, un carro della ditta Ceccon, carico di legna da ardere, essendosi spezzato un'asse d'una ruota si rovesciò con grande fragore.

Fortunatamente non si hanno a lamentare disgrazie, che data l'ora di grande transito, potevano accadere.

L'arresto d'un satiro.

Ieri sera due contadini di Planis, consegnarono al Vigile Urbano Torossi un individuo da essi poco prima sorpeso in un campo assieme ad una bambina cinquenne.

L'immondo satiro, che non era riuscito grazie all'intervento di due donne, certe Della Miunta e Bidissini, a contaminare la bambina è certo Vincenzo Cengarle di Rivolto.

Dopo un breve interrogatorio a cui fu sottoposto in Questura, il Cengarle fu passato alle carceri.

Ancora sui venditori d'orologi.

Dei tre individui, venditori a mbulanti d'orologi, spazzole ecc., che ieri mattina furono condotti in Questura, uno solo, il Zattore Angelo, da Venezia, fu posto in contravvenzione perchè mancante del certificato d'iscrizione.

Un' ammonizione agli impiegati. Il regime di vita sedentaria è la precipua causa delle emorroidi, dei disturbi dello stomaco, di malattie del fegato, nonchè dell' ingorgamento del sangue ecc. Contro tali indisposizioni le *Polveri Seidlitz di MOLL* sono l'unico mezzo incont stato e sicuro. Prezzo della scatola originale L. 2.20 nelle farmacie.

CRONACA SPICCIOLA

Una macelleria popolare. — Il dottor Pergola ha in una seduta del Consiglio della Società O. di M. S. dimostrata la praticità di aprire una macelleria di carne di terza qualità ove la carne sia venduta a L. 1.20 al chilo.

Trasloco di reggimenti. — Probabilmente i reggimenti cavalleggeri «Vicenza» e «Saluzzo», di stanza a Udine e Palmanova, saranno trasferiti a Padova e Vicenza.

A sostituirli verranno i lanceri «Genova» e «Vittorio Emanuele».

Per questua venne arrestata ieri certa Caterina Visentini, d'anni 55, da Povoletto.

Senza licenza. — Certo Giorgio Forte ieri girava per la città armato di una doppietta. Essendo sprovvisto della licenza, venne tratto in arresto.

Una riunione dell' Unione Agenti. — Per la prima volta ieri sera si è riunito il Consiglio dalla sezione di Udine ed è passato alla nomina delle cariche sociali. A presidente venne nominato il sig. Crichiutti Luigi, a segretario il sig. Pontelli Bernardo, a cassiere il sig. Menchini Attilio.

Corriere Giudiziario

PRETURA II. MANDAMENTO.

Giudice Stringari. P. M. dott. Resegotti, canc. Franchellucci.

Per quaranta centesimi di verze.

Mattiursi Maria di Luigi maritata Pisecco di anni 42, di Galleriano, per essersi impossessata di otto piante di «verze» appartenenti a Trigatti Tiziano, che si costituì P. C. con l'avv. Contini, compare avanti il Pretore.

L' imputata dice che la teste che verrà a deporre contro di Lei, è una donna che gli vuol male.

E quando questa — Zamparutti Caterina — compare il Giudice osserva che l' imputata afferma d'essere da lei odiata.

— No; jè mi ul mal a mì, e m'ind'à fatis d'ogni color; no sai nance jò parcè.

Giudice. Ma Lei ha detto così!

— Jo i vuei mal a di che femine come a lui siorut!

Cal sinti che i conti cheste. O jeri tal ciamp a svangià, e o vedei a vignì indevant Trigat cun quatri anemai, sintint cal businave, e al businave ance il timp.

Mi voltai, e lui mi dis; ve la, la principessine ca mi spele lis verzis tal ciamp. Io la vedei che s clave mo chì, mo là.

— *Giudice.* S'ete sicura che fosse lei?

— Soi vece: no vuelial che la cognossi? come se vedes lui doman lu cognosases, ca lè chel sior di vue!

Il dif. avv. Franzolini domanda l'assoluzione per non provata reità.

Il Giudice condanna la Mattiussi a 5 giorni d'arresto, ai danni e spese di P. C. liquidate in L. 25, alla tassa di sentenza. Accorda il beneficio della legge Ronchetti a condizione che entro 6 mesi la Mattiussi abbia soddisfatto a tutte le pene pecuniarie.

E le «verze» costavano 40 centesimi! Dif. Franzolini.

Per 15 cent. di patate.

Beltrame Giovanni fu Giuseppe detto Menego, d'anni 76, di Mortegliano, è imputato di essersi nel 22 luglio impossessato di un chilogramma di papate del valore di cm. 15, in un campo di certo Borsetta.

— Che il folc mi trai se al jere un chilo! tre solis patatis o ai ciapat su, lis ai ance mostradis al paron dal ciamp cal disè che par che fotis la vuardie no veve di metiti in contravvenzion.

Ma chel birbant futut, a la volut viodimi cà puar vecio!

Fu condannato a tre giorni d'arresto ed accordata la legge Ronchetti, chiesta dall'avv. Franzolini.

Per 30 cent. di trifoglio.

Mariussa Angela maritata Manzutti di Valentino d'anni 26 di Campoformido è imputato di essersi impossessato di trifoglio del valore di 30 cent. in un foneo di Del Golle Giovanni.

— Che il diaul mi puarti vie se iere plui di une grampute, sior Pretor!

Si prende 5 giorni di reclusione e le spese.

Per 20 cent. di... acacia!

Modesto Tranquillo d'anni 30 fu Lorenzo di Meretto di Tomba il giorno 9 luglio andò a tagliare dei rami d'acacia nel fondo di De Marco Clemente, arrecandogli un danno nientemeno che di venti centesimi.

A jere une sole grampute di bradaschis, par fa quei i fasui, sior cal mi crodi!

La grampute gli costò 3 giorni di arresto perdonati.

Ed ora le zucche.

Biasutti De Marco Teresa fu Antonio di anni 44 di Meretto è imputata di furto per essersi nel 14 agosto scorso impossessata di 5 zucchette, tagliandole dal fondo di Bertoli Ermacora: un danno di L. 2.

Lis cocis, sior Pretor, lui al sa che ciaminin.

Giudice: Io non vidi mai zucche con le gambe....

— e son vignudis sul miò ciamp e lis ai puartadis vie.

Quelle zucche costarono alla Biasutti 4 giorni di arresto perdonali, e le spese del processo.

PRETURA DEL I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella, Canc. Torraca.

Due direttissime.

Pesarini Giuseppe fu Pietro calzolaio, incensurato, abitante in via A. L. Moro ier l'altro notte fu trovato dagli agenti di P. S. ubbriaco in via Mercatovecchio. Perquisito gli si trovò in tasca una rivoltella di corta misura.

Fu condannato a 44 giorni di reclusione e L. 62 di multa con la legge del perdono. P. M. avv. Contini, dif. avv. Marcè.

— Candussio Pietro, di Cividale trovato l'altra sera in possesso d' una roncola venne condannato a tre giorni di carcere, applicata la legge del perdono.

P. M. avv. Conti, difen. avv. Contini.

Treno precipitato da una scarpata

Si ha da Siviglia:

Un treno ha deviato tra Casas e Lierena sulla linea da Siviglia a Merida. Cinque vagoni merci sono precipitati da una cascata e si sono fracassati. I vagoni viagiattori sono sul binario e i viaggiatori sono rimasti incolumi. Una guardia freno ha riportato delle ferite.

Un pericolo corso dal co di Torino al Campo di Taliedo.

Milano 28. — Il co. di Torino dopo aver fatto un volo con Ruggerone era fermo dinanzi agli angars quando da una di questi uscì correndo un apparecchio montato da Caillet.

Il pericolo era gravissimo. Si udì un grido:

— *A terra?*

Il Conte di Torino e le altre persone presenti ebbero appena il tempo di gettarsi di peso al suolo, mentre l'apparecchio passava sopra di loro in un attimo.

Il Conte di Torino è stato felicitato dai presenti per lo scampato pericolo.

IL QUINTO CENSIMENTO

Si ha da Roma:

Su proposta del ministro di Agricoltura il Re ha firmato il decreto che approva le modalità dell'esecuzione del quinto censimento della popolazione del regno e del primo censimento degli opifici ed impresse industriali.

Il mercato.

Udine, 29.

		all'Ettolitro
Granoturco vecchio	da L.	16.10 a 17 50
» nuovo	»	13.— a 15.25
Segala		13.50 a 13.85
Frumento		20.— a 21.10
		al Chilogramma
Pere		—.16 a —.50
Pomi		—.14 a —.30
Castagne		—.22 a —.—
Uva		—.35 a —.50
Noci		—.40 a —.45
Sorbole		.15 a —.—
Fichi		—.21 a —.30
Patate		6.— a 6.50
Fagiuoli freschi		11.— a 12.—
Tegoline		17.— a 18.—
Galline		1.55 a 1.60
Oche		1.20 a —.—
Anitre		1.40 a —.—

„Catechismo Breve".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*

entesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa

Orario ferroviario

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. G.:
6.36, 9.5, 11.40, 15 20, 18.34.

Arrivi a San Daniele:
8.8, 10.57, 13 12, 16.52, 20.5.

Arrivi a Udine P. G.:
7.34, 10.336, 15.17, 19.3

Partenze da San Daniele:
6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Società Cooperativa di Lavoro

in nome collettivo

di Santa Lucia — Forni di Sopra

AVVISO DI ASSEMBLEA

I soci sono invitati a prender parte all'assemblea Generale straordinaria che si terrà il giorno di *Domenica 2 Ottobre* alle ore 13 nella Sala sociale per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

a) Comunicazioni.
b) Nomina di tre Consiglieri.
c) Nomina del Direttore.
d) Nomina del Comitato tecnico.
e) Approvazione del Regolamento interno,
f) Capitale sociale.

Forni di Sopra, 26 Settembre 1910.

Il Presidente

ASSICURAZIONI.

Importante Compagnia Italiana **rami infortuni, responsabilità civile, danni delle acque**, cerca subito onesti agenti produttori per Provincia Udine; ottime condizioni.

Dirigere offerte A. P. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Pastiglie CODEINA Becher

Scatola grande . . . L. 1.50
» piccola . . . » 1.00

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice

signora **TERESA NODARI**

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMIGLIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE

Telefono N. 324

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. **specialista** allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrastenia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Balloni N. 10.

Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi

— Casa di cura per le malattie bronchiali —

Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

L. NIDASIO

UDINE

Specialità OLIO GRANONE

raffinato

CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - *Via Prefettura* - UDINE

Telefono N. 309.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. **60**

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.**

MILANO, via S. Paolo, 11

ROMA — stessa casa — GENOVA

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

LA DITTA

C. e N. F.lli ANGELI

UDINE - Piazza dei Grani - UDINE

ha ceduto il proprio Negozio di Manifatture al suo ex Direttore

ERNESTO LIESCH

il quale col giorno di *Lunedì 12 Settembre* ha messo in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2º - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Peidonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
" Sorgente Angelica "

FELICE BISLERI - Milano.

DIABETE

***Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE.* Innocuità Assoluta.**
ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR
Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.
Cura completa *in 4 flac. di 1/2 litro ciasc. L. 20 Regno.*
Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess.
PIETRO RUFFINI - *Via Mercatino, 2 - FIRENZE*

È DELITTO RITARDARE LA CURA

Lucido speciale

Della Fabbrica di Dani... e I...

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo ...

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violet

pacco di un 1/4 di kg centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all' ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro **vaglia L. 1,65.**

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	. . . . .	**L. 4**
idem per posta	. . . .	**" 5**
Quattro flaconi	. . . .	**" 16**

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè

indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiate con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono **il solo farmaco digestivo completo.**

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI E C., chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare **sulla fascia esterna e sull'interna istruzione** il nome dell'inventore **Cav. Dottor CARLO TOSI** e quello della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei cerlificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche **alle Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI.**

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni